



Regione Umbria

Giunta Regionale

Le donne in Umbria: lavoro e società

Marzo 2019

**Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei.
Agenda digitale, Agenzie e società partecipate**

**Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica
*in collaborazione con***

Servizio Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R.

Le donne in Umbria: lavoro e società

Secondi i dati dell'Osservatorio economico regionale dell'Umbria - Unioncamere Umbria, nel 2018 in Umbria le imprese registrate a partecipazione e/o guida femminile maggioritaria sono pari al 24,9% del totale imprese registrate, dato superiore rispetto alla media nazionale di 3 punti percentuali.

	Imprese registrate totali	Imprese registrate femminili	% di imprese femminili registrate
ITALIA	6.099.672	1.337.359	21,93
UMBRIA	94.340	23.503	24,91
PERUGIA	72.641	17.722	24,40
TERNI	21.699	5.781	26,64

Fonte: Elaborazione del Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Movimprese - Unioncamere

In particolare la suddivisione per settore economico è la seguente:

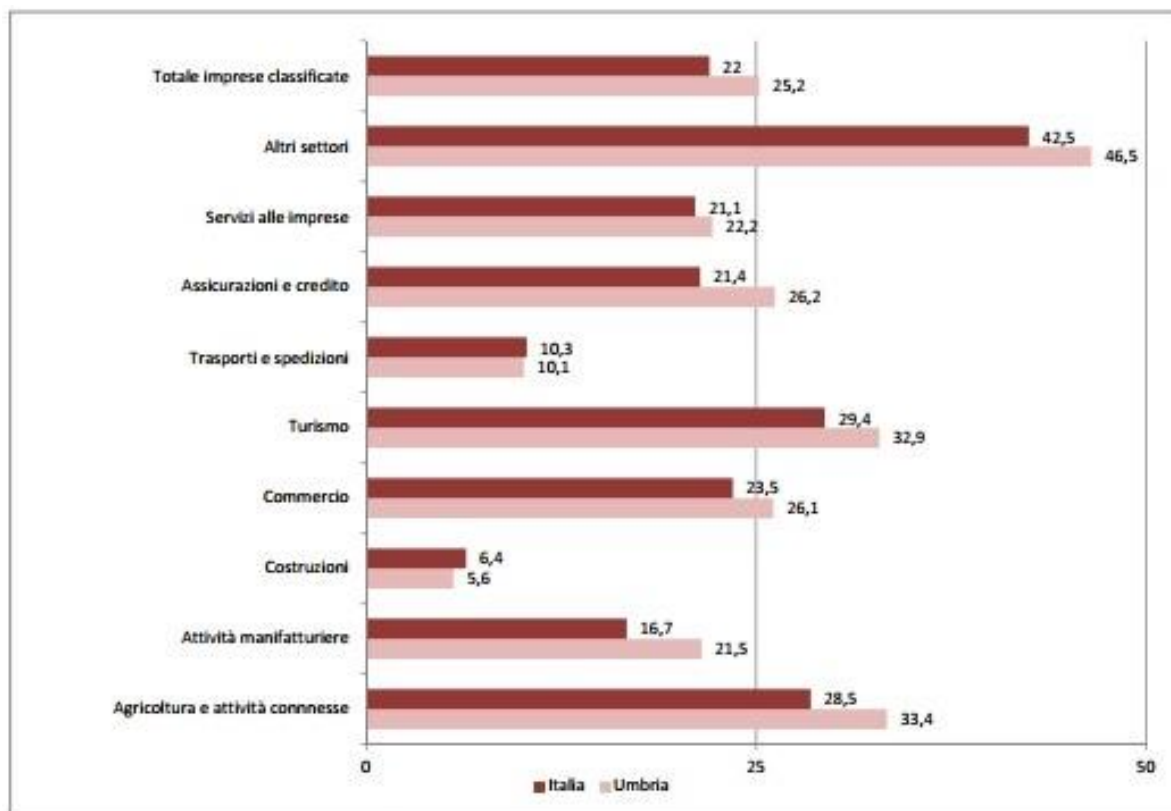
settore	ITALIA	Umbria	Perugia	Terni
	% di imprese femminili registrate sul totale			
Agricoltura, silvicoltura pesca	28,54	33,37	33,13	34,25
Estrazione di minerali da cave e miniere	9,86	10,94	10,53	14,29
Attività manifatturiere	17,02	22,08	22,35	20,86
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	9,79	10,25	10,24	10,26
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	12,59	13,61	16,49	8,00
Costruzioni	6,41	5,57	5,36	6,34
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	23,53	26,14	25,44	28,16
Trasporto e magazzinaggio	10,31	10,08	9,69	11,66
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	29,37	32,88	32,31	34,68
Servizi di informazione e comunicazione	18,32	19,63	19,62	19,67
Attività finanziarie e assicurative	21,42	26,17	25,19	28,98
Attività immobiliari	20,67	22,18	22,21	22,06
Attività professionali, scientifiche e tecniche	18,51	17,64	17,35	18,52
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	26,23	29,18	29,24	29,03
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	11,80	-	-	-
Istruzione	30,25	26,90	22,80	38,05
Sanità e assistenza sociale	37,77	47,31	48,22	45,75
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	23,46	23,10	22,74	24,27
Altre attività di servizi	50,86	54,36	53,67	56,39
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	36,36	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10,00	-	-	-
Imprese non classificate	21,42	21,09	19,77	25,74
TOTALE	21,93	24,91	24,40	26,64

Fonte: Elaborazione del Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Movimprese - Unioncamere

In particolare, le imprese a partecipazione e/o guida femminile maggioritaria sono presenti nell'ambito degli "Altri Settori" (Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria, Istruzione, Sanità e assistenza sociale, Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) dove ammontano al 46,5% dell'intero settore, e nei settori del turismo e dell'agricoltura, dove superano il 30% per incidenza.

Si rileva comunque che in tutti i settori economici i dati regionali delle imprese a partecipazione e/o guida femminile maggioritaria sono superiori alla media nazionale, tranne che per i comparti dei trasporti e delle costruzioni.

UMBRIA e ITALIA: concentrazione delle imprese femminili nei principali comparti e confronto con dato nazionale – anno 2018



Fonte: dati dell'Osservatorio economico regionale dell'Umbria - Unioncamere Umbria

In riferimento alle cariche (titolare, socio, amministratore, consiglio amministrazione) nelle imprese umbre, nel 2018 circa il 30% sono ricoperte da donne - con maggiore concentrazione nella provincia di Terni - valore superiore alla media nazionale (26,7%).

Distribuzione delle cariche nelle imprese - anno 2018 (valori assoluti)

	Totale cariche (M+F)	Totale cariche femminili	di cui titolare donna	di cui socia donna	di cui amministratore donna	di cui consiglio amministrazione donna
ITALIA	10.590.501	2.827.678	840.889	620.572	1.124.799	241.418
UMBRIA	168.345	50.265	14.900	14.597	17.796	2.972
PERUGIA	132.151	39.042	11.237	12.675	12.991	2.139
TERNI	36.194	11.223	3.663	1.922	4.805	833

Fonte: Elaborazione del Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Movimprese

Tra le cariche ricoperte da donne in Umbria quella più consistente è quella di amministratore.

Distribuzione delle cariche “donna” sul totale delle cariche - anno 2018 (valori %)

	% cariche femminili	<i>di cui titolare donna</i>	<i>di cui socia donna</i>	<i>di cui amministratore donna</i>	<i>di cui consiglio amministrazione donna</i>
ITALIA	26,70	7,94	5,86	10,62	2,28
UMBRIA	29,86	8,85	8,67	10,57	1,77
PERUGIA	29,54	8,50	9,59	9,83	1,62
TERNI	31,01	10,12	5,31	13,28	2,30

Fonte: Elaborazione del Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Movimprese

Nell'ambito della **legge regionale L.R. 12/95** (abrogata dalla LR 14 febbraio 2018, n. 1) “Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali” e con i Fondi del POR FESR 2014-2020, sono stati agevolati (vale a dire ammessi a contributo) complessivamente nel 2018, i **progetti di 19 imprese a prevalente conduzione femminile** per un valore di investimenti attivati pari a circa 1,8 milioni di euro.

Nello specifico:

- n. 12 imprese finanziate ai sensi della l.r. n.12/95 per la creazione d'impresa;
- n. 3 imprese finanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione di investimenti innovativi;
- n. 4 imprese finanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico.

Imprese finanziate dalla LR 12/95 per settore nel 2018

	n. imprese ammesse	finanziamenti ammessi	prevalenza femminile (n. aziende)	di cui finanziamenti a imprese a prevalente composizione femminile	occupati previsti per settore
Artigianato	7	170.279,88	3	72.669,16	20
Servizi	8	206.694,54	4	122.540,88	17
Commercio	7	210.436,82	4	108.899,45	27
Turismo	1	16.602,86	1	16.602,86	2
Totali	23	604.014,10	12	320.712,35	66

Fonte: dati del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese della regione Umbria

I dati del **mercato del lavoro femminile** mostrano un **tasso di occupazione femminile** negli anni dal 2015 al 2017 stabile, superiore al dato nazionale ed in linea con quello delle regioni del centro nord; le occupate donne hanno per il 77% circa una formazione universitaria e post universitaria. Stessa considerazione può essere fatta per il **tasso di attività femminile** che mostra un dato superiore a quello nazionale ed in linea con quello delle regioni del nord, le donne attive hanno per circa l'83% una formazione universitaria e post universitaria.

Il **tasso di disoccupazione femminile** negli anni dal 2015 al 2017 si colloca al di sotto del dato nazionale ed in linea con le regioni del centro.

Indicatori del mercato del lavoro

	Tasso di occupazione (15-64 anni) femminile			Tasso di attività (15-64 anni) femminile			Tasso di disoccupazione (15 e più) femminile		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Piemonte	58,8	58,2	56,9	65,6	64,8	63,6	10,2	10,0	10,5
Valle d'Aosta	62,7	61,8	61,4	67,9	67,6	66,9	7,7	8,5	8,1
Liguria	54,3	54,3	56,2	61,5	61,6	62,1	11,6	11,5	9,5
Lombardia	59,3	58,1	57,2	64,3	63,6	62,7	7,7	8,6	8,7
Trentino A.A.	64,0	62,7	62,0	67,2	66,4	65,8	4,8	5,5	5,7
Veneto	57,1	55,2	54,0	62,1	60,2	59,3	7,9	8,3	8,8
Friuli V.G.	58,4	57,0	55,0	63,6	63,0	61,0	8,1	9,5	9,7
Emilia-Rom.	62,1	62,2	59,7	67,5	67,7	65,7	8,0	8,0	9,1
Toscana	59,9	58,4	58,5	66,2	65,6	64,9	9,4	10,8	9,7
Umbria	55,1	55,2	55,3	62,6	61,8	63,1	11,8	10,6	12,2
Marche	54,3	54,4	54,1	62,0	61,7	61,0	12,4	11,7	11,1
Lazio	52,9	51,8	51,0	59,9	58,7	58,2	11,6	11,6	12,3
Abruzzo	45,1	44,6	43,0	53,5	52,7	51,0	15,3	15,2	15,5
Molise	42,8	42,0	39,5	50,1	48,9	46,4	14,3	14,0	14,7
Campania	29,4	28,7	27,4	38,8	37,6	35,7	24,0	23,6	23,0
Puglia	31,7	31,4	30,5	40,9	40,6	39,0	22,2	22,7	21,8
Basilicata	37,3	39,0	36,5	43,9	46,1	43,4	14,9	15,3	15,8
Calabria	30,2	29,2	28,6	40,1	39,8	37,6	24,2	26,3	23,7
Sicilia	29,2	28,3	28,1	38,3	37,4	36,5	23,4	24,0	22,7
Sardegna	42,1	42,3	42,5	50,9	51,6	52,0	17,1	17,8	18,2
Italia	48,9	48,1	47,2	55,9	55,2	54,1	12,4	12,8	12,7

Fonte: Elaborazione del Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Nell'ambito delle politiche regionali rivolte al mercato del lavoro, la Regione Umbria ha attuato Il **Programma lavoro UMBRIATTIVA**, che nasce dopo l'approvazione della Legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 che disciplina in maniera integrata le politiche e i servizi per il lavoro e gli apprendimenti in Umbria e istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria).

Il programma, finanziato con i fondi del POR FSE Umbria 2014-2020, ha un valore complessivo di 32.150.000,00 euro e prevede una serie di percorsi volti ad agevolare le scelte professionali e l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili sul mercato del lavoro da parte di giovani con meno di 30 anni NEET (disoccupati/inoccupati e non impegnati in percorsi scolastico-formativi) e adulti over 30 per i quali sono previsti una serie di interventi integrati consistenti in attività di orientamento e percorsi personalizzati di istruzione e formazione finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Secondo i dati **dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro**, al Programma hanno aderito, alla data del 28 febbraio 2019, 3.674 utenti. Di essi 2.328 sono stati presi in carico dai CPI e gli è stata assegnata una misura di politica attiva. **Le donne sono 1.324 il 56,9%**. Tra le possibili politiche **il 61,1% delle donne ha ottenuto un voucher formativo (809)**, il 38,1% ha optato per un tirocinio (504) mentre a scegliere il percorso per l'autoimprenditorialità è stato solamente lo 0,9% (11). Il confronto con le scelte degli uomini mostra una minor propensione delle donne alla formazione (scelta dal 72,6% degli uomini) e un maggior interesse per i tirocini (scelti dal 26,3% degli uomini).

La presenza straniera risulta inferiore tra le donne (16,8%) che tra gli uomini (28,2%).

Degli 809 voucher, 527 sono stati assegnati a donne del territorio della provincia di Perugia e 282 a donne del territorio della provincia di Terni; dei 504 tirocini extracurricolari, 406 sono stati assegnati nella provincia di Perugia e 98 in quella di Terni, infine degli 11 percorsi per l'accesso al microcredito 9 sono relativi alla provincia di Perugia e 2 a quella di Terni.

Il programma è in corso di svolgimento e ad oggi non si dispone di dati sulla effettiva fruizione delle misure e sui relativi esiti occupazionali.

In merito alla **violenza sulle donne**, l'Istat mette a disposizione informazioni e indicatori di qualità che permettono una visione di insieme su questo fenomeno.

In particolare, gli **ultimi dati disponibili al 2016** su gli "Autori e vittime dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria" mostrano che in Umbria sono in numero più elevato le vittime di stalking e di percosse rispetto agli omicidi volontari e le violenze sessuali.

Vittime dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria

	omicidi volontari consumati			percosse			stalking			violenze sessuali		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Piemonte	15	8	13	602	538	526	649	540	586	271	233	230
Valle d'Aosta	0	0	0	17	17	16	15	6	14	3	4	4
Liguria	4	2	3	178	199	166	261	250	243	104	127	104
Lombardia	27	23	19	1.439	1.399	1.261	1.391	1.302	1.388	653	678	736
Trentino A.A.	0	3	1	103	95	80	129	107	144	76	65	67
Veneto	7	7	16	533	596	470	493	492	468	243	210	222
Friuli-V.G.	0	6	4	128	137	97	123	98	147	76	68	73
Emilia-Rom.	8	12	12	627	605	528	659	628	693	342	312	322
Toscana	15	10	9	457	459	409	529	517	515	249	229	214
Umbria	4	4	2	118	120	87	164	137	142	50	38	26
Marche	6	1	0	170	151	122	149	191	155	69	68	61
Lazio	20	6	12	523	437	455	952	833	915	394	322	339
Abruzzo	2	2	3	117	116	111	206	184	220	66	66	45
Molise	0	0	0	32	31	26	43	56	63	14	20	19
Campania	7	30	13	652	750	624	1.139	1.101	1.188	221	208	229
Puglia	4	4	9	391	403	328	704	627	659	189	177	169
Basilicata	3	1	0	69	70	56	72	79	114	25	21	17
Calabria	3	12	7	293	320	222	377	375	394	111	90	72
Sicilia	17	10	9	539	523	504	1050	1097	1152	244	246	208
Sardegna	5	2	5	216	200	165	300	248	287	78	86	84
Italia	147	143	137	7.204	7.166	6.253	9.405	8.868	9.487	3.478	3.268	3.241

Fonte: dati ISTAT

I **Programmi regionali** per gli anni 2017 e 2018 sono stati gli strumenti con i quali la Regione ha programmato e finanziato, con risorse nazionali e regionali (200.000 euro annuo), **le politiche di prevenzione e contrasto della violenza**.

Il 22 gennaio 2018 è stato sottoscritto il **Protocollo unico regionale** per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere con cui Istituzioni e soggetti del privato sociale hanno costituito la Rete regionale e il Sistema dei Servizi di prevenzione e contrasto della violenza. Il Protocollo unico regionale, oltre ad esplicitare il ruolo e gli impegni di ciascun soggetto firmatario, regola, in modo diretto o attraverso protocolli specifici, anche territoriali, e linee guida, le modalità di relazione tra i diversi soggetti della Rete, e indica la metodologia da utilizzare, basata su un approccio di genere e di gestione integrata multidisciplinare definendo, nello stesso tempo, le funzioni dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio per la presa in carico delle donne che attuano un percorso di uscita dalla violenza.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 40 della legge regionale n. 14/2016 la Regione Umbria ha costituito l'**Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne**.

A fine 2018 sono diventati operativi lo sportello CAV nel Pronto Soccorso dell'ospedale di Foligno e i Centri antiviolenza dei Comuni di Spoleto, Narni e Città della Pieve a cui si è aggiunto il Centro antiviolenza Telefono Donna promosso dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria.

Attualmente i **Centri antiviolenza (CAV) sono 7** di cui 2 residenziali e hanno sede presso i Comuni di Perugia e Terni, Orvieto, Spoleto, Narni e Città della Pieve e il Centro antiviolenza "Servizio Telefono Donna" promosso dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria.

le **Case rifugio sono 2** ed insistono sui territori di Perugia e Terni.

il Centro per le pari opportunità, grazie al funzionamento h24 del numero unico verde regionale, fa parte, di diritto, di tutte le reti territoriali antiviolenza. Il CAV "Servizio Telefono Donna" si colloca di diritto nelle reti territoriali antiviolenza di riferimento.

Le strutture di emergenza-urgenza sono 2, una a Perugia, già operante, e una a Terni in via di costituzione.

Accessi/contatti	CAV PERUGIA	CAV TERNI	CPO	CAV ORVIETO	TOTALE
n° di Accessi/contatti totali nell'anno	346	207	334	43	930
di cui contatti diretti (di persona, al Centro o allo sportello)	2	1	5	0	8
di cui contatti telefonici o via email, o altro	344	134	329	43	850
di cui contatti con seguito	210	70	174	43	497
di cui nuovi contatti/accessi	124	70	109	0	303
n° di donne che hanno contattato il Centro	346	207	272	43	868
Percorsi seguiti					
Totale donne in carico	210	184	174	43	611
di cui nuove prese in carico in corso d'anno	124	70	109	37	340
di cui donne di nuova presa in carico nell'anno inviate DAI servizi territoriali (Servizio Sociale, Forze dell'ordine, Consulitori familiari, Pronto soccorso, SERT, Consulenza legale, altro CAV)	72	41	22	0	135
Donne straniere in carico nell'anno	77	28	26	2	133
di cui senza permesso di soggiorno	4			1	5
di cui con permesso di soggiorno art.18bis del TU Immigrazione					0
Donne rifugiate o richiedenti asilo in carico nell'anno					0
Donne rom, sinti e caminanti in carico nell'anno					0
Donne con disabilità in carico nell'anno					0
Donne in carico uscite dal servizio durante l'anno	CAV PERUGIA	CAV TERNI	CPO	CAV ORVIETO	TOTALE
Donne inviate nell'anno AI servizi territoriali (Servizio Sociale, Forze dell'ordine, Consulitori familiari, Pronto soccorso, SERT, Consulenza legale, altro CAV)	7	3	4	8	22
Donne inviate ad accoglienza in emergenza/pronta accoglienza nell'anno					0

Donne inviate ad accoglienza in casa rifugio nell'anno					0
Donne inviate ad accoglienza di I livello nell'anno		12			12
Donne inviate ad accoglienza di II livello nell'anno		2			2
Donne inviate ad accoglienza in altra struttura nell'anno	7	2		1	10
Donne inviate ad altro servizio		1			1
Donne inviate ad autonomia abitativa/che hanno concluso il percorso nell'anno	26	2		14	42
Donne che hanno rinunciato/interrotto il servizio nell'anno	68	8	28	7	111
Figli minorenni					
Figli minorenni supportati nell'anno	20	15			35
di cui: Figli minorenni vittime di violenza diretta					

Fonte: dati del Servizio politiche di genere e delle pari opportunità della Regione Umbria

A gennaio 2019 la Giunta regionale ha **istituito le Rete territoriali interistituzionali antiviolenza**, approvando le Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere.